

Amisc, maggioranza e opposizione sempre più divise

Pubblicato: Martedì 30 Settembre 2008

Consiglio comunale a base di Amisc. La politica gallaratese ha centrato l'attenzione sulla *multiutility* guidata da **Nino Caianiello** dopo la [presentazione delle linee programmatiche dello scorso 15 settembre](#).

Le critiche da parte dell'opposizione (Partito Democratico, Rifondazione Comunista e Lega Nord) **sono state abbondanti e circostanziate**. Ha cominciato il Pd con Apicella, Senaldi, Pepe, Galli, Casillo e Lamberti che si sono divisi il compito di evidenziare le note dolenti della controllata del Comune: **Caianiello è stato accusato di non essere l'uomo adatto** per un cambio di rotta, sono state contestate le scelte immobiliari (in particolare l'investimento per il parcheggio di via Bonomi, per cui secondo i democratici ci vorranno 40 anni per rientrare dei costi e non i 20 preventivati), gli utili, gli allargamenti nella gestione dell'acqua ad altri comuni limitrofi e non, [le gare in Sardegna](#) e i ricorsi persi per la gestione dei nuovi gasdotti dell'isola; e ancora è stato attaccato **tutto il sistema provinciale e le presunte liti Lega-Forza Italia** che hanno rallentato le unioni e fatto fallire il progetto di PrealpiGas. Infine le domande (molte delle quali rimaste senza risposta): quanti sono i soldi in cassa? A quanto ammonta l'esposizione con le banche e ci sono mutui e derivati? Nel 2008 migliorerà l'assetto societario? Il piano industriale è in fase di realizzazione? Le tariffe aumenteranno o la funzione sociale di Amisc le manterrà uguali? **Un fiume di interrogativi** e una richiesta: cominciare a ridurre le spese di rappresentanza per dare l'impressione di coerenza e recuperare in parte le perdite.

Cinzia Colombo del Prc ha invece sollevato la questione dei lavoratori, per cui il premio di produttività è minore rispetto a quello applicato dalle multiservizi del resto della provincia. **Antonio Trecate della Lega Nord** ha invece riportato le determinazioni del collegio dei sindaci, che hanno stabilito che le perdite non sono straordinarie ma funzionali: per questo ha chiesto se il sindaco ha intenzione di procedere con questa dirigenza o ha intenzione di cambiare.

La maggioranza, come da costume gallaratese, si è compattata nella difesa strenua e appassionata dell'operato del presidente Caianiello, accusando le opposizioni di essere capaci solo di criticare. Un pizzico di preoccupazione per **Giuseppe De Bernardi Martignoni** sullo stato dei conti, ma fiducia confermata al numero uno di Amisc anche dalla sponda An del Pdl. Caianiello ha spiegato le ragioni della società, obbligata per legge a dividere i rami d'azienda e dal mercato a gettarsi a capofitto nell'avventura sarda (difesa a spada tratta come dimostrazione di capacità e forza); il presidente ha parlato anche del futuro, con l'obiettivo di esternalizzare la gestione della nuova piscina-centro benessere della Moriggia (investimento criticatissimo dai banchi dell'opposizione) e creare un'unione con Busto Arsizio e Legnano per il trattamento dei rifiuti che dovrà prevedere un nuovo centro di compostaggio e compressione a Gallarate; infine **il teleriscaldamento, per cui c'è un progetto da 100 milioni sulla 336** che potrebbe portare vantaggi a livello sociale per tante famiglie: sono previsti anche piani intermedi da 40 e 70 milioni. Ha chiuso **Nicola Mucci, sindaco gallaratese: accorata difesa**

di Caianiello e accuse alla minoranza di non aver fatto proposte se in minuscola parte. Ci sarà da discutere ancora e tanto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it